



Campobasso All'evento, promosso dall'Unesco, aderisce anche l'Università del Molise
Diverse le iniziative in programma che vedranno la partecipazione di molte scuole

Si celebrano le «lingue materne»

Particolare attenzione sarà riservata alle minoranze storiche presenti in regione

■ **CAMPOBASSO** Ricordare e festeggiare le lingue materne, specie quando queste non coincidono con la lingua nazionale. Per questo nel 1999 l'Unesco ha istituito per il 21 febbraio di ogni anno la «Giornata Internazionale delle Lingue Materne». Così come lo scorso anno, domani anche l'Università degli Studi del Molise aderirà a tale iniziativa. Per questo sono stati organizzati una serie di eventi, con l'obiettivo di ricordare e celebrare questa giornata, riservando una particolare attenzione alle lingue materne di minoranza storica della regione. «Una particolare attenzione — si legge

— si legge in una nota diffusa dall'Università degli Studi del Molise — organizzata su due appuntamenti e sue due giornate di studio e di rappresentazione». Il primo è in programma oggi. Alle ore 16:00 si terrà una tavola rotonda presso la sala della biblioteca dell'ateneo a Campobasso. L'incontro vedrà la partecipazione di diversi esponenti del mondo accademico, istituzionale, scolastico e culturale. Prenderanno parte al dibattito ospiti illustri ed esperti del tema provenienti dal Friuli e dell'area Ladina.

Domani, le celebrazioni continuano, con la partecipazione di alcune scolaresche. Si parte alle ore 16:00 con uno spettacolo organizzato dalle scuole del territo-

rio presso l'istituto comprensivo Portocannone. La festa delle lingue materne, quest'anno, viene festeggiata nell'ambito di attività che rientrano in un progetto più ampio, denominato «Lingue materne ed interculturalità». L'iniziativa è promossa da un comitato costituito dall'Università degli Studi del Molise e da una rete composta da scuole molisane dei comuni di minoranza linguistica e di scuole interessate ad approfondire le tematiche dell'italiano e dell'interculturalità in relazione alla presenza sul territorio di emigrati di cittadinanza non italiana. Gli istituti che fanno parte

della rete sono il liceo classico «Perrotta» di Termoli (scuola capofila), l'istituto d'istruzione superiore di Casacalenda, il liceo ginnasio «D'Ovidio» di Larino, l'istituto comprensivo di Campomarino, l'istituto comprensivo di Campomarino e l'istituto comprensivo di Portocannone. Gli altri soggetti ed enti coinvolti sono invece l'Università degli Studi del Molise, il Comune di San Felice del Molise e la Provincia di Campobasso. Il progetto si propone di sensibilizzare il mondo scolastico alla conoscenza ed all'accettazione del multilinguismo e dell'interculturalità, nell'ottica della valorizzazione del ricco patrimonio autoctono.

Tavola rotonda

Interverranno all'incontro esperti provenienti dal Friuli

2
Giorni
L'Università del Molise ha promosso iniziative per oggi e domani

21
Febbraio
È la giornata che l'Unesco dedica alle lingue materne